

## LA PREGHIERA DELLA COMUNITA'

Dove due o tre sono uniti nel mio nome,  
io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro  
perché il mondo creda a Te,  
o Padre, conoscere il tuo amore, avere vita con Te.

Una preghiera che nasce dall'unità dei membri. Una unità che non dipende dal numero di coloro che la esprimono, ma dipende dalla concordia e dall'essere "un cuor solo e un'anima sola".

La preghiera comunitaria è una preghiera che nasce dal cuore della comunità unita in Cristo Gesù

Preghiamo insieme con il salmo 133

Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre.

Perché questo salmo? Perché un'autentica preghiera comunitaria deve trovare le sue radici in una vita di fraternità, che ha la sua massima espressione nella celebrazione eucaristica che ci unisce insieme

*Come viviamo la preghiera comunitaria? Quali occasioni troviamo nella nostra comunità che ci permettono di viverla?*

## Dagli Atti degli Apostoli

<sup>23</sup>Rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai **loro fratelli** e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. <sup>24</sup>Quando udirono questo, **tutti insieme** innalzarono la loro voce a Dio dicendo: «Signore, *tu che hai creato il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che in essi si trovano,* <sup>25</sup>tu che, per mezzo dello Spirito Santo, dicesti per bocca del nostro padre, il tuo servo Davide: *Perché le nazioni si agitarono e i popoli tramarono cose vane?*

<sup>26</sup>*Si sollevarono i re della terra e i principi si allearono insieme contro il Signore e contro il suo Cristo;*

<sup>27</sup>davvero in questa città Erode e Ponzio Pilato, con le nazioni e i popoli d'Israele, si sono alleati contro il tuo santo servo Gesù, che tu hai consacrato, <sup>28</sup>per compiere ciò che la tua mano e la tua volontà avevano deciso che avvenisse. <sup>29</sup>E ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai **tuoi servi** di proclamare con tutta franchezza la tua parola, <sup>30</sup>stendendo la tua mano affinché si compiano guarigioni, segni e prodigi nel nome del tuo santo servo Gesù».

<sup>31</sup>Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e **tutti** furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza.

## INTRODUZIONE

La preghiera è un elemento di grande importanza nell'opera lucana.

Ho scelto questo brano perché è un esempio di preghiera comunitaria. E' in gioco la libertà della Parola di Dio.

## CONTESTO

La preghiera della comunità è una conseguenza dell'imprigionamento di Pietro e di Giovanni (Atti 4,1-22) ed è nello stesso tempo una risposta dei cristiani alle persecuzioni.

La preghiera non ha come occasione il male inflitto ai credenti in quanto tali, ma il fatto della parola incatenata, impedita dalla forza, soffocata dalla minaccia. Di fronte a questa minaccia cosa fa la comunità? Prega. Gli Atti degli Apostoli ci

mostrano, che la Chiesa primitiva rimaneva sempre fedele alla preghiera. La preghiera appare come l'espressione privilegiata della comunità che si mette insieme a pregare, che compie il primo atto con il quale afferma se stessa, ritrova la propria identità, si pone nella situazione giusta, al di là e prima di tutti gli altri modi di agire o di reagire. La preghiera era uno dei pilastri nella vita della prima comunità (At 2, 42)

*Pensiamo alla nostra preghiera.....di fronte a qualche fatica o a qualche decisione che dobbiamo prendere facciamo da soli oppure ci fermiamo e affidiamo al Signore le nostre fatiche e perplessità?*

## LECTIO

Gli apostoli sono ritornati „ai loro fratelli“. I loro fratelli“ costituiscono un gruppo più numeroso che i soli apostoli. Questa comunità non vive per se stessa, ma vive nel mondo e per il mondo. Il suo compito è di annunciare la parola di Dio anche a prezzo delle persecuzioni.

Come è questa preghiera? E' unanime

**tutti insieme** innalzarono la loro voce a Dio dicendo: l'unanimità dei credenti in preghiera è un motivo ricorrente nel ritratto della chiesa di Gerusalemme, essa non è tanto un'uniformità di opinioni quanto piuttosto un accordo di tutti nella preghiera.

Cosa chiede a Dio la comunità? Non chiede protezione, chiede di capire (è una preghiera di intelligenza) e lo fa in tre momenti:

contemplando l'assoluto di Dio

contemplando l'azione di Dio nella storia della salvezza

contemplando l'oggi

La sofferenza di Pietro e Giovanni viene assimilata a quella del loro Signore: la stessa violenza che si era abbattuta su Gesù, nella stessa città, ora raggiunge i suoi inviati.

Nel Vangelo di Luca Gesù preannuncia la persecuzione contro i suoi discepoli (21,12-19). Lo stesso trattamento, che Gesù aveva subito durante la sua missione terrena, soprattutto a Gerusalemme, sarà mostrato dai giudei anche verso i suoi discepoli. Questa predizione delle persecuzioni trova il suo

compimento già nella vita della Chiesa primitiva. La persecuzione non è un elemento casuale nella vita della comunità.

Al v. 29 la preghiera cambia. Qui avviene un cambiamento dal passato (la vita di Gesù) al presente (la situazione della comunità). La comunità finalmente ha capito che ciò che le è successo non è una disgrazia, ma è l'essere inseriti nel Cristo sofferente e perseguitato. E chiede una cosa sola: di potere annunciare con franchezza la Parola. Si sente responsabile, di fronte al mondo, della Parola e chiede di annunziarla.

Il sostantivo „franchezza“ si trova 5 volte negli Atti, incluse le due volte nella nostra preghiera, sempre collegato con il coraggio, con l'audacia nella predicazione dell'annuncio.

La comunità cerca una verifica del suo annuncio per mezzo della manifestazione della presenza divina. Guarigioni, miracoli e prodigi compiuti nel nome di Gesù provano, che la potenza di Dio è su coloro che annunciano la parola. La comunità è responsabile dell'annuncio, Dio invece si occupa di „miracoli e prodigi“

La comunità chiede al Signore di poter parlare e insieme di poter cambiare il cuore e la mentalità.

*Nella preghiera chiediamo il coraggio della Parola? Cosa significa per noi il coraggio della Parola?*

Lo scopo della preghiera comunitaria dei credenti e' quello di ottenere la forza e la verifica per continuare ciò che i membri della comunità facevano già prima. La preghiera, dunque, non richiede una nuova direzione nell'attività della comunità. Quello che è necessario, è continuare ad agire allo stesso modo di prima, anche di fronte all'opposizione e alle persecuzioni.

Appena finita la preghiera si notino i suoi risultati: la discesa dello Spirito Santo e l'annuncio con parrèsia della parola di Dio. Luca riporta anche un segno della presenza divina, cioè la scossa.

La comunità riunita insieme riceve lo Spirito in pienezza.